

Newsletter settimanale FeBAF n. 16/2018

1 giugno 2018



**Banche
Assicurazioni
Finanza**

Italian Banking Insurance and Finance Federation

Lettera

1. Banche, Assicurazioni e PMI: Seminario della ANSPC

Promosso dall'Associazione Nazionale per lo Studio dei Problemi del Credito e patrocinato da FeBAF, si è tenuto il 24 maggio in Borsa Italiana il [Seminario](#) sul ruolo di banche, assicurazioni e finanza per lo sviluppo delle PMI. Relazione di base di Rainer Maserà. Interventi, tra gli altri, di Ercole Pellicanò (presidente ANSPC), Andrea Sironi (Presidente Borsa Italiana), Gregorio De Felice (Intesa), Giuseppe D'agostino (Consob), Stefano De Polis (Ivass), Carlo Robiglio (Confindustria), oltre a Paolo Garonna (FeBAF). Ai divari e ritardi storici, ereditati dal passato (la sottocapitalizzazione delle imprese, l'eccessivo bancocentrismo, lo scarso ruolo degli investitori istituzionali, la borsa asfittica, ecc...) fa riscontro l'indubbio progresso registrato negli ultimi tempi su tutti questi fronti. Banche, assicurazioni, fondi e gestori di mercato sono stati, e sono, protagonisti di questo processo che ha portato innovazioni nei business model, consolidamento, riduzione dei costi e maggiori opportunità per la clientela, a partire dalle PMI. Ma un ruolo importante lo hanno svolto anche le politiche pubbliche, l'incentivazione fiscale (ad esempio i PIR), i sistemi di garanzia e il miglioramento del quadro regolamentare, di infrastrutture e di servizi. Su questa strada occorrerà procedere con ambizione e determinazione, dietro la spinta dei risultati positivi che emergono chiaramente dai dati. Il Seminario ha anche discusso il ruolo significativo che hanno svolto le politiche europee, anzitutto la Capital Markets Union (CMU). Le istituzioni europee lavorano per portare a realizzazione e implementazione entro la fine della legislatura le iniziative avviate, come quelle sul Prospetto e sui fondi di venture capital. Ma molto altro resta da fare in rapporto ad esempio alle proposte di armonizzazione dei regimi di insolvenza e di tassazione societaria, alle iniziative sul crowdfunding e di incentivazione alle quotazioni in borsa (SME Listing Package). La CMU sarà ancora al centro delle politiche europee per la prossima legislatura, e oltre. FeBAF segue attentamente le tematiche europee e sul piano

nazionale ha attivi due importanti gruppi di lavoro: quello sul sistema di garanzie per il finanziamento alle piccole imprese, e quello sugli investitori istituzionali.

2. Finanza sostenibile al vaglio della Round-Table dei Centri Finanziari

Mentre a Strasburgo il 28 maggio si presentava il [Report del Parlamento Europeo sulla finanza sostenibile](#), si teneva a Francoforte - ospite Frankfurt Main Finance - la riunione periodica dei Centri e Federazioni finanziarie, le organizzazioni omologhe alla FeBAF che raccolgono banche, assicurazioni, fondi e altre componenti delle rispettive comunità finanziarie. Erano presenti oltre alla nostra Federazione, dieci altre "sorelle" europee. Oltre al consueto giro di tavolo sulle questioni dei vari mercati, la riunione ha affrontato il tema della Finanza sostenibile, con una presentazione introduttiva di Deutsche Börse, della Frankfurt School of Finance and Management e del 'Cluster sulla finanza sostenibile' di Francoforte. È un tema questo che ben si presta all'attività delle federazioni finanziarie in quanto trasversale ai diversi settori della finanza, rilevante per l'orientamento delle politiche economiche e di crescente importanza ai fini della reputazione e credibilità dell'industria. E infatti tutti i Centri svolgono un ruolo significativo di promozione e di coordinamento sul tema, e pertanto si attiveranno per favorire sinergie e convergenze in Europa. È stata sottolineata l'iniziativa italiana, nell'ambito della Presidenza del G7, per valorizzare la rete dei centri di finanza verde a livello internazionale, anche in vista della creazione del Centro di finanza sostenibile di Milano. Alla riunione ha partecipato anche una delegazione russa del Centro finanziario di Mosca, per discutere insieme la proposta franco-tedesca di lancio di una 'World Alliance of International Financial Centres'. Prossima riunione in Lussemburgo a marzo 2019.

3. Fintech al centro dei Dialoghi Italo-Francesi per l'Europa di Luiss e Sciences-Po

L'iniziativa è stata lanciata il 31 maggio a Villa Blanc, sede della Luiss Business School (Presidente Luigi Abete, che è anche Presidente FeBAF) alla presenza degli ambasciatori dei due Paesi e dei rappresentanti della Confindustria (Vincenzo Boccia) e del Medef (Bernard Spitz, che è anche Presidente dell'Associazione degli assicuratori francesi). Nella sua introduzione Luigi Abete ha sottolineato come questa iniziativa evidenzia e valorizza il ruolo che i due Paesi hanno sempre giocato, e continueranno a farlo, nei processi di integrazione europea. "Un'Europa senza se e senza ma. Un'Europa senza Piano B" - ha chiosato Abete, presentando il [position paper](#) comune sulla partnership tra Italia e Francia per il rafforzamento dell'Unione Europea. Abete e Spitz sono i capi-delegazione del Dialogo Italo-Francese sui servizi finanziari coordinato da FeBAF e Paris-Europlace. La riunione si è aperta con una discussione sulle tecnologie digitali e il loro impatto sulle attività finanziarie, bancarie e assicurative. La tavola rotonda, coordinata da Jean-Paul Fitoussi, ha visto gli interventi di Lorenzo Bini Smaghi (Société Générale), Andrea Munari (BNL), Marco Sesana (Generali), Cinzia Tagliabue (Amundi). Di fronte alle tendenze contraddittorie della 'stagolazione secolare' (rallentamento della produttività) e dello spiazzamento del lavoro (sostituito da macchine e robot), restano profonde incertezze, e paure, sugli impatti di lungo periodo. Oltre alla ricerca e alla formazione, i cambiamenti richiedono aggiustamenti importanti e coraggiosi nell'organizzazione, nei prodotti, nei modelli di business, nella distribuzione e nel posizionamento

competitivo. Tutti devono essere coinvolti: dai business leader ai regolatori, dai policy-maker al capitale umano, dai data scientist ai clienti e i cittadini. Sono stati anche trattati i temi della cultura, dell'editoria, della comunicazione e dell'informazione. In conclusione, Sergio Fabbrini (Luiss) ha affrontato il delicato argomento del rapporto tra politica e democrazia nell'era digitale. Il prossimo appuntamento nel 2019 a SciencesPo (Parigi).

4. Anche la finanza al Festival dello Sviluppo Sostenibile che ha fatto tappa a Taranto

Una full immersion nel “goal” 12 delle Nazioni Unite è stata fatta il 29 maggio alla Camera di Commercio di Taranto nell'ambito del Festival dello Sviluppo Sostenibile, la manifestazione promossa dell'Asvis per sensibilizzare l'opinione pubblica sui 17 obiettivi ONU sullo sviluppo sostenibile. Il [Goal 12](#) si propone di raggiungere obiettivi specifici su “modelli sostenibili di produzione e consumo” e si affianca ad altri 16 obiettivi che per le Nazioni Unite dovranno essere raggiunti entro il 2030 a livello globale, e paese per paese. Asvis- l'Alleanza italiana per lo Sviluppo Sostenibile - ha istituito gruppi di lavoro per ognuno dei 17 goal e ha proposto di affiancare a produzione e consumo sostenibili anche la finanza. La proposta è stata discussa nel corso dell'evento su “Nuovi modelli di finanza, produzione e consumo responsabile in Italia”. Non a caso, la conferenza si è tenuta a Taranto, città nella quale l'attenzione ai temi della sostenibilità, della salute e dell'ambiente è particolarmente avvertita dalla popolazione e dal tessuto urbano, produttivo e formativo. Alla tavola rotonda sulla Finanza, è stato ribadito l'impegno del settore a favore dei modelli del fare banca, assicurazione, finanziamento in linea con le esigenze della proporzionalità nella regolamentazione e con le dimensioni di lungo termine e trasparenza che si combinano fruttuosamente con i parametri ambientali, sociali e di governance (le c.d. variabili ESG). Il gruppo di lavoro Asvis proseguirà i suoi lavori, dopo la stesura di un position paper preliminare, anche in vista della prossima edizione del Festival alla quale saranno presentate proposte concrete nei confronti di istituzioni locali ed enti finanziari. Alla tavola rotonda, moderata da Maria Antonietta Intonti (Università di Bari), hanno partecipato Sergio Gatti (DG di Federcasse), Federica Casarsa (Forum per la Finanza Sostenibile), Simone Grillo (Banca Etica) e Gianfrancesco Rizzuti (n.d.r., direttore responsabile di questa newsletter) per la FeBAF.

In brief

Patto di Milano: 12 mesi di impegno a favore degli SDGs. Ad un anno esatto dalla sigla del Patto di Milano del 31 maggio 2017, le federazioni e confederazioni firmatarie aderenti all'Alleanza per lo sviluppo sostenibile (ASviS) - Alleanza delle Cooperative Italiane, Confagricoltura, Confartigianato Imprese, CIA- Agricoltori Italiani, Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa (CNA), Confcommercio, Confindustria, Federazione Banche Assicurazioni e Finanza (FEBAF), Unioncamere, Utilitalia - hanno rinnovato il proprio impegno a promuovere, in linea con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite,

l'innovazione dei modelli di business, la partnership con tutti i portatori d'interesse e l'utilizzo della finanza etica e responsabile al fine di contribuire a raggiungere gli Obiettivi di sviluppo sostenibile. Il [Comunicato](#) lanciato oggi offre un quadro del lavoro svolto dalle 10 organizzazioni nel corso dell'anno che ha condotto alla identificazione di progetti, percorsi e iniziative per valorizzare gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile all'interno delle singole realtà associative e verso gli iscritti.

“Economic Outlook” di primavera dell’OCSE. L'ultimo [semestrale dell’Ocse](#) - pubblicato il 30 maggio - promuove la strategia italiana per stabilizzare il settore bancario attraverso un mix di ricapitalizzazione e risoluzioni: "lo stock dei crediti deteriorati nei bilanci bancari è sceso di circa il 20% dal suo picco", si legge. L'Ocse giudica "limitato" il costo dell'intervento governativo italiano sul comparto e positivamente le riforme della governance delle banche. Quanto al debito pubblico osserva che "il rapporto con il Pil resta alto ma è iniziato a scendere", tuttavia, la crescita italiana è prevista rallentare di qualche decimale rispetto alle precedenti stime per il 2019. L'Ocse rileva infine come l'economia mondiale sia finalmente tornata a crescere attorno al 4% e come sia sostenuta da un rimbalzo degli investimenti e del commercio. Tuttavia, contrariamente al passato, secondo l'Ocse l'espansione non è dovuta a un aumento della produttività o a cambiamenti strutturali, ma è legata prevalentemente al sostegno monetario e fiscale. Sull'Eurozona, con una crescita superiore al 2%, pesano l'incertezza sulla Brexit e la situazione politica in Italia. A livello globale, i rischi principali sono identificati con il protezionismo commerciale e le tensioni geo-politiche.

Save the date



Sponsored by

Allianz  GENERALI  INTESA  SANPAOLO  IL PICCOLO

Media partner

Wednesday
6 June, 2018

Conference Hall
MIB Trieste School of Management

FeBAF organizza il

The Trieste Eastern Europe Investment Forum

6 giugno, ore 9.00

Largo Caduti di Nassirya, 1 - Trieste

FeBAF e ISTAT organizzano l'Incontro f

***Potenzialità informative e sfide metodologiche nell'utilizzo dei Big Data:
il caso dei servizi finanziari***

12 giugno, ore 16.00

Via San Nicola da Tolentino, 72 - Roma

RSVP: info@febaf.it

Giornata Mondiale degli Oceani 2018

8 giugno

Condividi le nostre notizie



Seguici sui social media



Lettera *f* è una testata settimanale elettronica della FeBAF inviata alle associate FeBAF e a chi ne fa richiesta attraverso www.febaf.it. Per formulare commenti, se si desidera non riceverla più o cambiare l'indirizzo e-mail al quale viene inviata cliccare qui. Iscrizione n. 199/2013 del 30 luglio 2013 presso il Tribunale civile di Roma. Direttore responsabile: Gianfrancesco Rizzuti

Inviato con 

[Unsubscribe](#) | [Disiscriviti](#)